



Comune di Truccazzano

Città Metropolitana di Milano

Settore Finanziario – Ufficio Risorse Umane

RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEI CONTENZIOSI IN ESSERE

La presente relazione è redatta al fine di fornire un quadro aggiornato dei contenziosi in essere del Comune, con particolare riferimento alle posizioni segnalate dagli uffici competenti, nell'ottica della corretta valutazione dei potenziali riflessi economici sugli equilibri di bilancio. La stessa viene predisposta quale allegato al rendiconto della gestione, in coerenza con i principi contabili applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2), al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta delle passività potenziali gravanti sull'Ente.

In tale ambito, la ricognizione dei contenziosi assume rilievo ai fini della corretta determinazione del fondo rischi da contenzioso, da determinarsi secondo criteri di prudenza e tenendo conto della probabilità di soccombenza e della stimabilità degli oneri connessi, e di conseguenza del risultato di amministrazione.

Dalla ricognizione effettuata emerge, in primo luogo, la presenza di un contenzioso afferente all'Ufficio Tecnico risalente a fatti relativi a precedenti annualità.

Tra le posizioni di maggiore rilevanza si rileva una controversia ad oggetto l'ottemperanza di una sentenza emessa dal T.A.R. Lombardia. La controversia trae origine da vicende connesse alla gestione di un P.I.I. e ai relativi versamenti effettuati a titolo di contributo di costruzione, per un importo complessivo di € 141.367,18, attualmente ancora in discussione. La società ricorrente ha avanzato nuove istanze di ottemperanza, che comportano un'ulteriore esposizione del Comune, richiedendo il riconoscimento di somme aggiuntive in relazione a eventuali violazioni, inosservanze o ritardi nell'esecuzione del giudicato. Alla luce della complessità della vicenda e della natura delle pretese avanzate, si ritiene che il rischio di soccombenza possa essere classificato come medio, rendendo necessario procedere con un accantonamento al fondo rischi, seppur non per l'intero importo indicato, a copertura di potenziali obblighi derivanti dal giudizio.

Un secondo giudizio, sempre afferente all'Ufficio Tecnico, ha ad oggetto la richiesta di accertamento e condanna alla restituzione della somma complessiva di € 154.507,05, versata a titolo di contributo di costruzione e monetizzazione degli standard urbanistici nell'ambito di una convenzione urbanistica. Si rileva che la controversia attiene alla sussistenza della causa giustificativa dei versamenti effettuati e alla legittimità del rigetto dell'istanza restitutoria formalizzato dall'Ufficio Tecnico lo scorso anno. In particolare, la società ricorrente deduce la mancata realizzazione dell'intervento edilizio previsto, invocando la restituzione delle somme versate. Sotto il profilo del rischio di soccombenza, si evidenzia una probabilità media, in considerazione, da un lato, della natura patrimoniale della domanda e della sindacabilità della causa dei pagamenti e, dall'altro, della presenza di elementi difensivi favorevoli all'Ente. Dal momento che, in caso di esito sfavorevole, il Comune potrebbe essere condannato alla

restituzione della totalità o di parte delle somme richieste, oltre interessi legali e spese di lite. Si ritiene, pertanto, di ricorrere prudenzialmente ad un accantonamento che attenui l'impatto di eventuali conseguenze negative sul bilancio dell'Ente.

Il terzo giudizio, instaurato con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso alcune deliberazioni, nonché avverso a disposizioni del vigente PGT, attiene principalmente alla pianificazione urbanistica e ad alcune modalità attuative previste. La parte ricorrente lamenta, da un lato, l'inerzia dell'Ente nella predisposizione di un progetto di sviluppo e, dall'altro, l'impossibilità di procedere mediante lotti funzionali, in asserita violazione della normativa regionale e statale.

Con riferimento alla valutazione del rischio, le posizioni sopra richiamate sono state oggetto di una sommaria classificazione, effettuata sulla base delle informazioni disponibili e tenuto conto degli orientamenti dei legali incaricati.

In generale, le posizioni stragiudiziali per le quali non risultano allo stato elementi sufficienti per una quantificazione attendibile ovvero per una previsione dell'esito di un ipotetico giudizio sono stati qualificati come a rischio possibile. Le posizioni caratterizzate da una pretesa economica già definita e da elementi che fanno ritenere non trascurabile la probabilità di soccombenza sono state considerate a rischio probabile. Restano classificate come a rischio remoto le segnalazioni per le quali, allo stato, non emergono profili di concreta esposizione a rischi per l'Ente.

La consistenza del fondo rischi da contenzioso è stata determinata sulla base delle pretese quantificate dai ricorrenti, considerando attentamente la probabilità di soccombenza, gli accantonamenti già esistenti nel fondo e l'eventuale richiesta di oneri accessori connessi alle singole controversie, al fine di garantire una copertura prudente e adeguata degli impegni potenziali dell'Ente.

Nel complesso, il quadro che emerge evidenzia una situazione caratterizzata da contenziosi principalmente attinenti all'area tecnica. Si rileva altresì una presenza di contenzioso aperto, benché di minore importanza, attinente all'ufficio tributi. Si specifica, in particolare, che il giudizio a cui ci si riferisce è in corso di definizione e che ci si attende un esito definitivo a breve.

Alla luce delle informazioni disponibili, nonché delle valutazioni effettuate dagli uffici competenti e dei riscontri acquisiti, si procede pertanto alla verifica della congruità del fondo accantonato nel risultato di amministrazione, prevedendo, ove necessario, il suo adeguamento in relazione al grado di rischio associato alle posizioni, fermo restando che eventuali ulteriori sviluppi dei giudizi in corso potranno comportare successivi aggiornamenti delle stime.

Si evidenzia, infine, che la presente ricognizione è stata effettuata sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle comunicazioni pervenute dagli uffici, e che, pertanto, eventuali elementi sopravvenuti o non ancora conosciuti alla data odierna potranno incidere sulle valutazioni espresse. La relazione costituisce parte integrante della documentazione allegata al rendiconto della gestione ed è suscettibile di aggiornamento in relazione all'evoluzione dei procedimenti in essere, anche in esito all'attività di monitoraggio svolta con il supporto dei legali incaricati.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Francesco Albani